

L'ALLOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Domani 21 settembre il P. S. I. celebra il 60° anno della sua fondazione: sempre avanti per nuove lotte e nuove conquiste. - Evviva il vecchio e glorioso Partito Socialista Italiano!

PER IL SESSANTESIMO DEL P.S.I.

Famedio spirituale del Socialismo Imolese

EZIO ALVISI - medico
ANTONIO BAGGARINI - negoziante
ARISTIDE BOGHI - operaio
ALFONSO BINI - arrotino
ANCO CAPRA - impiegato
ENRICO CASSANI - contadino
ROSOLINO CENNI - medico
ANDREA COSTA - Apostolo del Socialismo

LUIGI FERRI - oste
ROMEO GALLI - bibliotecario
LUIGI GUADAGNINI - ragioniere
ANSELMO MARABINI - impiegato
FRANCESCO MARABINI - commerciante
LUIGI MOLINARI - barbiere
MARCELLO MONGARDI - commerciante
ATTILIO MORARA - dir. d'azienda
CESARE ORSELLI - impiegato
TULLO PADOVANI - impiegato
ANTONIO QUATTINI - impiegato
LUIGI SANGIORGI - impiegato
LUIGI SASSI - esercente
RAFFAELE SERRANTONI - organ. G. S. S. S.
GIUSEPPE SOLAROLI - calzolaio
AMEDEO TABANELLI - maestro
MARIO TARLAZZI - maestro
ANTONIO TAVANTI - dir. d'az.
ALFREDO NELLA - ragioniere
ARTURO ZAMBIANCHI - ragioniere

La storia del Socialismo imolese è ancora da farsi, per quanto gran parte di essa sia rappresentata dalla vita e dalle opere di Andrea Costa che abbiamo più volte esposte.

Il Socialismo in Imola risale al 1872 allorché sorse qui una Sezione dell'Internazionale secessionista bakuniniana, rimonta al 1881 allorché si fondò una sezione socialista aderente al Partito Socialista Rivoluzionario Romagnolo; rimonta ancora al 1893 allorché la sezione socialista, intitolata « I figli del popolo », aderì al Partito Socialista Italiano uscito l'anno prima dal Congresso di Genova.

I concittadini, che abbiamo sopra elencato in una specie di Sacrorio, furono Socialisti, alcuni anche prima, e tutti dopo il 1892, fino a quando la morte a uno a uno tutti ce li strappò.

I quattro massimi, le cui figure

abbiamo illustrato in svariate occasioni, furono Luigi Sassi, Andrea Costa, Anselmo Marabini e Romeo Galli.

Gli altri furono pure attivisti consci e disinteressati, che misero la loro costante opera al servizio del Partito.

Chi scrive li ricorda tutti ed ha nel cuore il rimpianto della loro perdita, in parte dovuta alla tarda età, in parte dovuta a malanni fisici e morali che troppo presto li tolsero alla vita.

Non potendo per brevità fare di ciascuno una doverosa biografia, diremo che essi furono sindaci o assessori o consiglieri del nostro Comune conquistato al Socialismo fino dal 1880; furono presidenti o consiglieri della Congregazione di Carità o di altri Enti locali; furono pubblicisti e propagandisti della fede socialista, furono fondatori o dirigenti del Partito nostro e della Camera del Lavoro, furono esponenti di legge e sindacati, fondatori o amministratori di Cooperative di produzione, di lavoro e di consumo; furono ricercatori di cose patrie e illustratori del movimento operaio; furono direttori o collaboratori de La Lotta fondata da Costa nel 1898; furono dirigenti o impiegati di Enti pubblici in perfetta collaborazione con gli amministratori; estesero la loro attività nel campo provinciale, essendo stati deputati o consiglieri della Provincia di Bologna, dove profusero i tesori della loro esperienza amministrativa, infine furono tutti buoni socialisti fino alla morte.

Parecchi di essi subirono persecuzioni, galera, esilio e confino, mai piegando alla reazione dei Depretis, Crispi, Rudini, Pelloux e Mussolini.

Alcuni combatterono per la libertà di altri popoli in terra straniera, dimostrando coi fatti che il Socialismo vuole il riscatto di tutte le genti e che il Socialismo non ha confini e non guarda a differenziazioni di razza, di lingua o di religione.

Nel campo schiettamente politico, molti di essi fondarono sezioni del Partito, circoli di cultura e di divulgazione socialista; propagandarono nella nostra zona, nella Romagna e altrove i principi del sano marxismo, adattandolo ai tempi e alle circostanze, parteciparono largamente alle lotte operaie, dirigendo scioperi e agitazioni; contribuirono alla rinascita economica, spirituale e morale della classe lavoratrice, anche attraverso l'incremento della scuola popolare e delle opere assistenziali per l'infanzia.

Che di più? Imola quindi, a buon diritto, può essere annoverata fra le prime culle del Socialismo, non soltanto per l'opera gigantesca di Andrea Costa, ma anche per quella di tutti gli altri, che di Costa furono collaboratori o continuatori.

Perché al sessantesimo che si festeggia domani 21 settembre a Genova, Imola ha l'orgoglio di contribuire con l'apporto dei suoi figli migliori, presenti in ispirito per insegnare ai giovani la via del sacrificio, dell'abnegazione e della fede. Tragga i giovani dai compagni scomparsi la forza morale di essere buoni eredi e buoni imitatori.

Prima di chiudere queste note dettate dal commosso ricordo e dal nostalgico rimpianto, voglio fare due dichiarazioni: la prima è che, accanto ai compagni elencati in testa all'articolo, ce ne sono stati tanti altri più oscuri ma non meno meritevoli di considerazione, i quali nei limiti modesti della loro capacità si distinsero per l'amore al Partito, per la propaganda spicciola, per la diffusione della stampa e per le più scabrose e pericolose incombenze. Chiedo perdono quindi ai congiunti viventi per non aver potuto ricordarli tutti, come avrebbero meritato, perché la vita di un

Partito si basa anche nell'altissimo di compagni che rimangono nell'ombra per modestia o per il capriccio della sorte.

La seconda dichiarazione è che, accanto ai morti, debbo mettere (facendo i debiti scongiuri) due viventi che tanto contribuirono alle fortune del Socialismo imolese: i carissimi Tonino Graziadei e G. Cito Mazzini, ai quali io, un po' meno vecchio di loro, auguro, a nome di tutti i compagni, altri anni di vita, addolciti dal lenimento di qualche acciacco che li disturba. Ad essi pure la nostra riconoscenza per quanto hanno compiuto onde rendere più belli e più significativi i sessant'anni del Partito il quale, come fiaccola sbattuta dai venti, risplende e risplenderà sempre più alto e più luminoso.

Evviva il Socialismo!

SILVIO ALVISI

IL BUON PECORAIO E LA MILZA

A sentire i Ministri delle Finanze i contribuenti hanno sempre torto di lamentarsi. Naturalmente gli stessi Ministri, quando escono di carica, senza lamentarsi pensano ai casi loro, se non ci han pensato prima.

Effettivamente uno Stato non può sussistere senza tasse. Vecchiglia nervi sunt re publica. Le imposte sono i nerbi della Repubblica.

Ma Tiberio ai Governatori delle provincie, fautori non disinteressati dei gravami fiscali, solea dire: « Un buon pastore deve tosare le pecore, non deve scorticarle. »

E Tralano paragonava il fisco alla milza, che compie una funzione utile, ma non può gonfiare senza danno del corpo.

LA CLEMENZA DI TEODOSIO

Si racconta che l'on. Scelba, ora che non ha più la responsabilità diretta dell'ordine pubblico sia diventato mansueto.

A un corrispondente che credeva di fargli piacere lodando i suoi metodi di governo si dice che abbia ricordato un motto clemente dell'imperatore Teodosio: « Non solo non vorrei uccidere nessuno, ma vorrei, se potessi, recitare i morti. »

Scelba, naturalmente, pensava ai morti di Modena, non a quelli di Sicilia.

APPUNTI DI VIAGGIO

Libertà religiosa in Romania

Pacifica convivenza fra Chiese - Una messa a S. Giuseppe - Nozze ortodosse di Dimitru e Miaara - Un patriarca progressivo

Bucarest, agosto
A Bucarest come in altre città e villaggi della Repubblica popolare romana, abbiamo voluto visitare molte chiese. Ne esistono di varie religioni. In prevalenza ortodosse, ed alcune bellissime, spesso costruite con stile bizantino commisto al gotico ed al moderno; stupenda è quella del Patriarca. Ma vi sono anche molte chiese cattoliche, una protestante e perfino una Moschea per i pochi mussulmani. E tutte sono liberamente frequentate da fedeli, rispettate dal governo e dal popolo anche se la generalità dei cittadini si avvia sempre più a non professare alcuna religione.

Ma ciò che più colpisce è il rispetto reciproco fra i diversi culti in un'azienda agricola collettiva abbiamo visto gruppi di contadini avviarsi assieme alle funzioni e separarsi all'ingresso di due Chiese vicine, una ortodossa, l'altra cattolica, per ritrovarsi all'uscita.

Ampla e ricca è la Cattedrale cattolica di San Giuseppe, al centro di Bucarest. Vi siamo entrati durante la messa fra una piccola folla di fedeli in prevalenza vecchi e anziani di tutte le classi sociali. Ci è parsa notevole la raccolta degli u-

domenica, confondendoci fra lo stuolo degli invitati per seguire la complicata cerimonia che si svolgeva fra canti dei sacerdoti ed un coro suggestivo, senza organo. Gli sposi erano giovanissimi, belli ed eleganti e ad essi si rivolgevano gli officianti chiamandoli continuamente per nome, Dimitru e Miaara; lui in frack, lei col velo bianco e i fiori d'arancio. Quando, dopo il padrino e la madrina, son sfilati i genitori per la lunga serie di baci alle croci ed agli anuetti, abbiamo capito che Dimitru apparteneva ad una famiglia di impiegati; più compositi apparivano la madre di Dimitru vestita come le donne dei villaggi muromesi e il padre di Miaara il quale aveva restituito un altissimo colloquio che risaliva almeno a cinquecent'anni fa. Ci hanno detto che Dimitru è uno stakanovista dell'officina - Repubblica - e che ora studia ingegneria. E doveva trattarsi di un matrimonio importante perché gli invitati erano una vera folla e il più anziano degli officianti uno di quei capi della chiesa ortodossa che, il giorno prima, accanto a noi, assistevano piudenti da una tribuna, alla grandiosa parata militare e popolare per la celebrazione del 23 agosto. Una parte della Chiesa ortodossa non fu mai, in Romania, avversa ai movimenti popolari: oggi essa appare tutta alizzata con la Repubblica. Il patriarca Iustinian è un autentico socialista: piccolo prete in un villaggio, prima della liberazione, è stato eletto alla carica sapiente dal convegno dei sacerdoti e dei rappresentanti degli ortodossi e dei rappresentanti degli ortodossi.

«LA PACE»

Il giornale parigino di propaganda contro la guerra, creato nel 1903 a Ginevra e soppresso nel 1914 alla vigilia della prima guerra mondiale, è ricreato a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. Elio Serravallo, il quale ha voluto seguire il movimento mondiale per la Pace.

Due mondi due sistemi

La guerra fredda, la cortina di ferro, e più ancora la guerra in Corea che si trascinava da più di due anni, la guerriglia in Indocina, nelle Filippine l'irrequietezza dei paesi asiatici non sono forse il frutto di una lotta sorda ed accanita di due mondi di due sistemi che si urtano l'uno con l'altro?

Le attuali manovre che si stanno svolgendo nell'Atlantico, nell'Europa Occidentale con il concorso di imponenti forze aeree navali e terrestri, la supposta divisione di queste stesse forze in rossi ed azzurri, in assaltatori ed assaltati non è forse il prodotto di una psicosi bellica dovuta al persistere dell'attuale tensione internazionale?

Forse che gli uomini onesti, i popoli dei paesi occidentali, dei paesi a democrazia borghese non sono ugualmente amanti e desiderosi di pace come gli uomini e i popoli dell'URSS e delle democrazie popolari?

Io penso senz'altro di sì, penso cioè che alla base delle aspirazioni dei popoli di tutto il mondo, ci sia una decisa volontà di pace e di collaborazione internazionale.

Ma malgrado ciò oggi non si è ancora giunti ad una pacifica tolleranza dei due sistemi, il sistema capitalistico e il sistema socialista.

Non si è ancora giunti a questo grado di distensione poiché l'essenza della società capitalistica e quindi della sua economia è data dal superfruttamento di milioni di

un coltissimo prete di quella religione il quale ha avuto lunghi colloqui con lui proprio nei giorni in cui ci trovavamo a Bucarest. Entrambi sono decisi difensori della democrazia e della pace.

Ma anche i sacerdoti cattolici non sembra si ingeriscono più di politica o almeno non se ne ingeriscono apertamente. E nessun altro chiede ad essi lo Stato. Uno di essi ha parlato con un vicepartito e ricevuto chiara conferma del largo spirito di rispetto che lo Stato e i cittadini hanno per la Chiesa.

Poco a poco il consenso generale alla nuova società più giusta e più degna in è imposto sulle nostalgiche e sugli istighi anche delle caste più chiuse, ed è questo un nuovo segno significativo del rapido processo di rinascita del popolo romano.

Avv. Sen. Mario Borlinguer

uomini da parte di un piccolo gruppo di capitalisti.

E' lo sfruttamento di chi possiede i mezzi a danno di chi possiede se non le braccia per lavorare.

Legge fondamentale questa che sta alla base dell'attuale società capitalistica divisa in classi antagoniste fra di loro.

E' la legge del più forte, della sopraffazione e della violenza di chi insomma incurante della collettività vuole innalzarsi a danno della medesima.

Il sistema socialista invece, è il sogno degli onesti, degli umili, dei derelitti, in cui la base economica della società viene trasformata poiché i mezzi di produzione di scambio passano nelle mani della collettività e vengono amministrati secondo un piano economico dettato, non dalla ricerca del profitto privato, come nel sistema capitalistico, ma dall'interesse del benessere collettivo, e quindi compare lo sfruttamento degli uomini da parte di altri uomini, di una classe da parte di un'altra classe.

Il socialismo è l'affermazione storica dello sviluppo di una nuova classe, la classe degli operai, è l'affermazione di nuovi diritti della persona umana, del progresso economico.

Ma oggi sulla scena mondiale assistiamo alla lotta di questi due sistemi l'uno che cerca non tutte le sue forze di difendere e sviluppare sempre più riforme economiche le quali possano distruggere lo sfruttamento degli uomini, fare scomparire la divisione della società in classi, distruggere per sempre ogni forma di privilegio.

L'altro che lotta per la difesa di una società cieca, piena di ingiustizie, di asurdità, di infamie.

Nega l'evidenza dei fatti ammannando incomprensione ed odio verso la parte più numerosa del genere umano, ed in ciò sta la sua condanna.

Ed è appunto nella aria di questa atmosfera che è scoppiato il conflitto in Corea, in Indocina e che si stanno svolgendo le grandi manovre degli eserciti atlantici.

E' la società borghese capitalistica, che giunta al suo culmine alla fase critica incapace di migliorarsi, di rinnovarsi, presa dalla disperazione, cede, disgregandosi, il passo ad una società nuova, ad un mondo nuovo dove la fiducia dell'uomo è in se stesso nella propria ragione, nel proprio avvenire e nel progresso.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero articoli e corrispondenze.

La graduale e costante evoluzione, in senso democratico e socialista, delle Società Operaie di Mutuo Soccorso

L'esempio tipico di quella di Imola, dal 1860 al 1900

Le Società Operaie di Mutuo Soccorso, sorte un po' dovunque negli ultimi decenni del secolo scorso, non ebbero tutte la stessa vita e la stessa sorte: alcune presto si spensero per mancanza di iniziativa o per avere assunto un carattere troppo generico; altre si limitarono a un'azione mutualistica e solidaristica, chiusa nella breve cerchia degli associati; altre invece dilatarono la loro opera all'interno dei ristretti confini dell'assistenza e divennero il lievito fecondo di iniziative a tinta dapprima democratica poi socialista, perché furono guidate da uomini che sentivano i tempi nuovi e ad essi intendevano adattarsi nel campo economico, culturale, sindacale, cooperativistico e politico, intendendo per politica quella volta a favorire l'ascesa delle classi lavoratrici iniziate appunto in quell'epoca.

Quando poi, a principio del secolo XX, nei fortunati paesi che ebbero tali Società Operaie cominciarono a prosperare le forme organizzative del lavoro, le Società stesse cessarono la loro vita, o meglio, si trasformarono nelle nuove forme di cui erano state, come si è detto, il lievito fecondo.

Quindi, chi voglia studiare la storia del movimento popolare che conduce alla creazione del Partito Operaio e del Partito Socialista e alla creazione delle leghe, dei sindacati, della Camera del Lavoro e della Cooperazione di lavoro, di produzione e di consumo, deve partire dalla conoscenza delle Società Operaie di Mutuo Soccorso.

Imola, che fu sotto certi aspetti la culla del Socialismo, ebbe una di queste importanti Società, la più antica della regione, se non di tutta Italia.

Riassumiamone qui la vita. Sarà il modo migliore per dimostrare la verità del nostro asserto e per lumeggiare la cronaca imolese del movimento socialista: cronaca rilevantisissima, che ebbe come perno la grande figura di Andrea Costa.

Dopo un breve periodo di vita clandestina, volta a preparare gli animi alla unità della Patria, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Imola venne pubblicamente costituita nel gennaio del 1860, in pieno fervore per la conquistata libertà dopo la cacciata della odiosa dominazione papalina. Furono patrioti democratici e repubblicani gli uomini illuminati della media borghesia coloro che la fondarono. Gli associati furono soprattutto artigiani e operai. Era la prima forma organizzativa che veniva alla luce dopo l'oscurantismo clericale.

Diciamo che essa nella storia paesana di allora rappresentò l'istituto democratico per eccellenza, promuovendo o favorendo tutte le iniziative volte alla libertà e al progresso, tanto che si può con sicura coscienza affermare che per merito della Società Operaia la classe lavoratrice raggiunse un alto livello di educazione politica e civile.

Diamone la pratica dimostrazione, citando qualcuno dei meriti della Società Operaia.

Nel 1865 acclamò suo Presidente onorario Giuseppe Garibaldi; nel 1867 aiutò gli insorti a rivendicare Roma; nel 1868 contribuì alla costituzione di un magazzino cooperativo di consumo; nel 1869 promosse la creazione di una Biblioteca popolare, di scuole serali e di pubbliche conferenze igieniche e istruttive; nel 1870 contribuì alla istituzione di cure sanitarie; nel 1871 deliberò la costituzione della Banca Popolare di credito; nel 1872 reclama l'istruzione obbligatoria e promuove un'associazione di mutuo soccorso fra le operaie imolesi; nel 1874 coopera alla fondazione della Società Cooperativa Ceramica; crea la Lega per l'istruzione del popolo che viene inaugurata con un discorso di Giuseppe Larducci; nel 1875 prende l'iniziativa di una confederazione romagnola fra le Società

Operale (uno dei primi tentativi di associazione regionale); sempre nel 1875 promuove la Società Cooperativa tra i contadini e alcune sezioni rurali fra i braccianti; nel 1876 si associa all'agitazione per il suffragio universale; nel 1880 dà impulso alla formazione della cooperativa dei falegnami e alla costruzione di case operaie (si noti il primo fiorire in Imola di cooperative, forse come in nessun altro luogo); nel 1882 chiede che siano abrogate le leggi sulle guarentigie papali; protesta coraggiosamente e promuove un'agitazione regionale contro la legge dell'ammunizione e contro il domicilio coatto che cominciavano a colpire anarchici e socialisti; promuove una grande Mostra di prodotti agricoli e industriali; nel 1883 costituisce il comitato per gli Ospizi Marini; nel 1885 concorre alla erezione del monumento a Giordano Bruno in Roma e di quello a Ugo Bassi in Bologna; promuove un comizio per il richiamo delle truppe italiane dall'Africa; nel 1886 inizia la distribuzione gratuita di libri ed oggetti di cancelleria ad alunni poveri; delibera di partecipare alle elezioni politiche per favorire « la libertà e l'avvenimento del lavoro » sostenendo la candidatura politica di Andrea Costa; dal 1892 in avanti promuove legge di resistenza ed altre cooperative di produzione e lavoro, finché nel 1900 prende l'iniziativa di fondare la Camera del Lavoro, che sorge con una forza di circa 3000 iscritti fra uomini e donne. Eletto il Consiglio Generale delle Leghe, questo nomina la prima Commissione Esecutiva, che risulta composta di un anarchico (Ugo Lambertini) e di 5 socialisti (il colonnello Enrico Cassani, gli impiegati Anselmo Marabini e Romeo Galli, il calzolaio Giuseppe Solaroli e il fornaciaio Antonio Tavanti).

La Società Operaia compì la sua evoluzione a sinistra fino al Socialismo anche con la nomina dei suoi Presidenti. Infatti, mentre nei primi anni essi furono conservatori laici o democratici, dal 1881 al 1900 si alternarono alla presidenza il repubblicano e poi socialista Luigi Sassi, il grande concittadino Andrea Costa e i compagni Romeo Galli e Rosolino Cenni.

Dopo il 1900, la Società declinò fino a cessare di esistere, perché essa aveva già trasferito tutta la sua linfa vitale in opere di umanità e di giustizia, che si convogliarono con quelle creative del Socialismo, sorto come aspirazione della classe lavoratrice a liberarsi da ogni servaggio.

Imola quindi si onora di essere stata fra le prime, se non la prima, a determinare questo felice emulatio di una democrazia e di autentico Socialismo, auspice la nobile figura di Andrea Costa.

SILVIO ALVISI

LO SCHERZO DI PAPIRO

Un Pretore di Firenze (francescano gli storici romani) era compianto benedetto davanti al nemico. Il Console Papirio Curvone, dopo la vittoria, passando per casa davanti alla sua tenda, lo fece chiamare, e ordinò ad alta voce al Pretore di preparare la sua nave. Il Console Pretore stava per muoversi dalla paura, quando Papirio, indirizzando la radice d'un albero che sporgeva dal terreno, disse al condottiero: « Misero avverso quella radice, che ingombra la via »

La leggenda romana asseriva che l'ammiraglio nato indolito più della pena. Il Governo democristiano si rifiutava sulla scorta del recente Lottario forse perché il nostro socialismo fu timido. Se lo fa per farci paura, non gli mostriamo da togliere le ingombranti radici, che impedivano la crescita della democrazia e ne abbiamo le migliori radici delle nostre nazioni.

Leggete e diffondete la stampa socialista

LEONARDO e la metafisica

(continuazione dell'articolo precedente)

Nel Rinascimento una doppia corrente... La civiltà del Rinascimento in Italia? La sua diffusa ostilità alla Chiesa...

pittura, che a giudizio di Leonardo, supera tutte le opere umane perché gli sembra la più perfetta...

In tal modo la sua attenzione è sempre rivolta al reale, cioè a quello che cade a portata dei sensi...

avvicine delle cose certe. Per questo diremo che dove si grida non è vera scienza...

Il metano "gas delle paludi"

Pino ad alcuni anni fa, il metano, in Italia, non presentava alcun interesse...

Era chiamato il "gas delle paludi" perché queste lo avevano rivelato.

Con la rivoluzione di Cortemaggiore, il metano è diventato un fattore economico rilevante...

In tutte le zone d'Italia si organizzano convegni, onde trovare il modo di poter sfruttare del prezioso gas...

IL SAGGIO DEI "3000"

Domenica scorsa si è svolto al Campo Sportivo di Imola il "Saggio della Gioventù per la Pace e la Libertà".

Tutti i complessi, nelle loro esibizioni ginecologiche-folkloristiche, hanno voluto dimostrare quanto sia prezioso lo spirito...

Questa magnifica manifestazione organizzata in occasione della festa Comunale de l'Unità...

Gli amici della "LOTTA"

Table with names and amounts: Cimatu Alfredo in memoria della consorte Adalgisa Biavati 200...

Si avvertono tutti coloro che si sono prenotati per la partecipazione a Genova della Celebrazione del 60° del P.S.I.

Movimento popolazione

Table with population statistics: Residente al 1° Agosto 1952 N. 45.920, Nati vivi N. 45...

"CORONA"

OROLOGERIA OREFICERIA Grande assortimento in orologi a cucù



Riparazioni garantite in tutti i tipi d'Orologeria

La fiorista Silvia PALMONARI si prega avvisare la spett.le Clientela di aver trasferito il negozio...

Geom. TERZIARI FERNANDO STUDIO TECNICO - Viale Zappi 36 - IMOLA - Tel. 5-53

PROGETTI di case economiche, villette, fabbricati rurali, Trasformazioni o ampliamenti di fabbricati.

Ditta Toni Metodio Coke - Antracite primaria FERRO per costruzioni edili

RUBRICA SANITARIA

Dott. GUIDO PIFFERI SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA

Dott. VITTORIO CERVELLATI Specialista in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Biologica

Gli stessi TESSUTI in vendita nei migliori negozi li troverete anche da RACHELE ZANELLI...

TIRO A VOLO

Allo stand Sant'Ermete ogni sabato e domenica, alle ore 15,30, si svolgerà un interessante tiro al piccione...

RINGRAZIAMENTO

Il Prof. GIOVANNI SANDRINI e la sua famiglia, commossi per il prelievo di un'ottusissima solidarietà loro pervenuta da un giovane nell'impossibilità di farlo personalmente...

La Famiglia RIVOLA GIUSEPPE, la più sentita condoglianza alla famiglia Sant'Ermete, che ha avuto l'immenso dolore di perdere la cara Maria.

I socialisti di Bagnara si associano al dolore che ha colpito la famiglia di RIVOLI MARIA ved. RANDI, morta tragicamente...

Dott. BEGHINI SANZIO MEDICINA e CHIRURGIA GENERALE Ambulatorio: dalle 9 alle 11 tutti i giorni

Prof. Dott. GIOVANNI SANDRINI CHIRURGIA GENERALE OSTETRICA, GINECOLOGIA

Dott. Ante Baroncini Medico Chirurgo Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTAZIONI

Dott. Edmondo Orselli ABITAZIONE e AMBULATORIO VIA APPIA, 68 - Tel. 610

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI Specialista Malattie Veneree e delle Pelle

Prof. Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Biologica MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE

Convocato per il 20 Settembre Il Consiglio generale delle Leghe

In tutti i Comuni della nostra provincia vanno susseguendosi da un po' di tempo a questa parte manifestazioni e congressi di lavoratori...

Problemi che rinascono ancora di più l'unità d'azione di tutte le masse lavoratrici e dirigenti agrari e agli industriali nostrani...

Quali saranno i problemi dibattuti in questo consiglio? Possiamo dire che essi andranno dai problemi strettamente sindacali...

Il secondo polo è andato alla squadra dell'Imola Cogne che schierava una nuova formazione che ha lasciato in tutti in convinzione che potrà rendere molto di più in futuro trovando l'opportuno affiatamento.

P.S.I. - Sezione di Dozza

I giorni 20 e 21 settembre 1952, a Dozza, avrà luogo la Festa dell'AVANTI!

SPORT TAMBURELLO

La VI Coppa Fiera del Sant'Ermete per il Torneo Romagnolo di Tamburello si è conclusa Domenica 14 u. e. sul Campo delle Acque Minerali...

Sospensione della Fiera Bestiame del XX Settembre

Il Sindaco visto il diffondersi dell'epidemia nel territorio Comunale, rende noto che la fiera bestiame del 20 settembre è sospesa.

Ass. Sportiva Dozzese "G. Canè"

DOZZA IMOLESE 1° Coppa LIQUIGAS Co sa Ciclistica per Allievi U.S.P. Domenica 21 settembre - ore 14 prec. Premi per complessive L. 45.000.

STATO CIVILE

NATI VIVI Beltrami Patrizia, di Remo - Fontenati Nella, di Adria - Mazzanti Severino di Giovanni...

Circolo Auto Moto Club

COMUNICATO Si porta a conoscenza degli interessati che fino al 15 ottobre prossimo sarà aperta la scuderia per l'attuazione a S. Croce di Bagnacavallo.

CIRCOLO "ANDREA COSTA" - IMOLA

VIALE PAOLO GALEATI, 6 - Tel. 2.60-7.92

STAGIONE 1952-1953 (dal 4 Ottobre 1952 al 17 Maggio 1953)

Tutte le Domeniche e giornate festive matinée e soirée Sabato 4 Ottobre 1952 - GRAN VEGLIA DI APERTURA...

Tragica fine di una donna Lunedì scorso verso le ore 6,30, alcuni operai che si recavano al lavoro...

Imposta di licenza per l'anno 1953 Il Sindaco rende noto che la tariffa per l'applicazione dell'imposta di licenza...

Ass. Sportiva Dozzese "G. Canè" DOZZA IMOLESE 1° Coppa LIQUIGAS

STATO CIVILE (dal 1° al 7 settembre 1952) NATI VIVI Beltrami Patrizia, di Remo...

ASSISTENZA SANITARIA SCOLASTICA relativa al mese di Agosto 1952

Durante il mese di Agosto u. e. si sono fatte le seguenti visite di controllo igienico-sanitarie a collettività.

Assistenza Sanitaria Scolastica Circolo Auto Moto Club Via Appia, 39 - Imola

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

Table with cinema listings: Oggi NATA IERI, Dal 22 al 28 settembre settimana dei capolavori - Metro U.M., Lunedì 22: GIUNGLA D'ASFALTO...